

**La seduta comincia alle 16,10.**

ROSANNA MORONI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta del 22 settembre 1997.

(È approvato).

**Missioni.**

PRESIDENTE. Comunico che, ai sensi dell'articolo 46, comma 2, del regolamento, i deputati Bindi, Dini, Fantozzi, Olivo, Rivolta, Sinisi e Veltroni sono in missione a decorrere dalla seduta odierna.

Sono altresì considerati in missione, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge costituzionale 24 gennaio 1997, n. 1, i deputati membri della Commissione bicamerale per le riforme costituzionali.

Pertanto i deputati complessivamente in missione sono quarantaquattro, come risulta dall'elenco depositato presso la Presidenza e che sarà pubblicato nell'*allegato A* ai resoconti della seduta odierna.

**Costituzione della Sottocommissione permanente per l'accesso radiotelevisivo.**

PRESIDENTE. Il Presidente della Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi, Francesco Storace, ha comunicato di avere chiamato a far parte della Sottocommissione permanente per l'accesso radiotelevisivo, su designazione dei gruppi, i deputati Giovanni De Murtas, Giuseppe Giulietti, Mario Landolfi, Mauro Paissan, Paolo Raffaelli, Paolo Ricciotti, Oreste Rossi, Marco Taradash, ed i senatori

Rosario Giorgio Costa, Antonio Falomi, Agazio Loiero, Emiddio Novi, Ornella Piloni, Francesco Pontone, Stefano Semenzato e Giancarlo Zilio.

La Sottocommissione ha proceduto in data 25 settembre 1997 alla propria costituzione, eleggendo Presidente il senatore Giancarlo Zilio.

**Proposta di trasferimento di un disegno di legge dalla sede referente alla sede legislativa.**

PRESIDENTE. Comunico che sarà iscritta all'ordine del giorno della seduta di domani l'assegnazione in sede legislativa del seguente disegno di legge, per il quale la III Commissione permanente (Affari esteri), cui era stato assegnato in sede referente, ha chiesto, con le prescritte condizioni, il trasferimento alla sede legislativa, che propongo alla Camera a norma del comma 6 dell'articolo 92 del regolamento:

« Concessione di un contributo straordinario alla Società italiana per l'organizzazione internazionale (SIOI) » (3266).

**Su un lutto del deputato Tiziano Treu.**

PRESIDENTE. Comunico che il 20 settembre ultimo scorso il deputato Tiziano Treu è stato colpito da grave lutto: la perdita del padre.

Al collega la Presidenza della Camera ha già fatto pervenire le espressioni della più sentita partecipazione al suo dolore che desidero ora rinnovare anche a nome dell'intera Assemblea.

**Annunzio di petizioni.**

PRESIDENTE. Si dia lettura del sunto delle petizioni pervenute alla Presidenza.

ROSANNA MORONI, *Segretario*, legge:

Sergio Pirozzi ed altri cittadini, da Chieti, chiedono un provvedimento legislativo per l'inquadramento nel ruolo dei docenti laureati degli insegnati di stenodattilografia e tecnico-pratici in possesso del diploma di istruzione secondaria di secondo grado (174). Tale petizione sarà trasmessa alla XI Commissione;

Vincenzo Locane, da Lucca, chiede un provvedimento legislativo per la devoluzione al giudice del lavoro della giurisdizione sulle controversie in materia di iscrizione e cancellazione dall'albo degli avvocati (175). Tale petizione sarà trasmessa alla II Commissione;

Antonella Fortuna, da Cagliari (176), Salvatore Pisanu, da Cagliari (177), Giampietro Ugolini, da Cavaion Veronese (178), Marcello Stanca, da Firenze (179), Ennio Bellini e Luciana Magri, da Verona (180), Angela Taglioli, da Bologna (181), Alessandra Covach, da Trieste (182), Donatella Cipriani, da Arezzo (183), Lola Ciampi, da Calenzano (FI) (184), Antonio Morra, da Prato (185), Luciana Martinelli, da Verona (186), Grazia Vecellio Mattia, da Auronzo di Cadore (BI) (187), chiedono modifiche alla normativa sugli indennizzi per complicità irreversibili conseguenti a vaccinazioni obbligatorie o trasfusioni. Tali petizioni saranno trasmesse alla XII Commissione.

Ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate nell'*allegato A* ai resoconti della seduta odierna.

**Discussione del disegno di legge: Ratifica ed esecuzione dell'Accordo internazionale del 1994 sui legni tropicali, con annesso, fatto a Ginevra il 26 gennaio 1994 (2547) (ore 16,13).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Ra-

tifica ed esecuzione dell'Accordo internazionale del 1994 sui legni tropicali, con annesso, fatto a Ginevra il 26 gennaio 1994.

Ricordo che nella seduta del 23 giugno scorso, su proposta del deputato Leccese, la discussione è stata rinviata ad altra seduta.

**(Discussione sulle linee generali — A.C. 2547)**

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione sulle linee generali.

L'onorevole Leoni ha facoltà di svolgere la relazione, in sostituzione del relatore.

CARLO LEONI, *Relatore f.f.* Signor Presidente, mi rimetto alla relazione svolta in Commissione dal collega Cimatoro sul provvedimento, di cui raccomandando l'approvazione.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare il rappresentante del Governo.

PATRIZIA TOIA, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*. Il Governo si rimette alla relazione che accompagna il provvedimento.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la discussione sulle linee generali.

Il seguito del dibattito è rinviato ad altra seduta.

**Discussione del disegno di legge: S. 1108 — Ratifica ed esecuzione dell'Accordo fra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo dell'Ucraina sui servizi aerei con allegata Tabella delle rotte, fatto a Roma il 2 maggio 1995 (approvato dal Senato) (articolo 79, comma 6, del regolamento) (3105) (ore 16,14).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge, già

approvato dal Senato: Ratifica ed esecuzione dell'Accordo fra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo dell'Ucraina sui servizi aerei con allegata Tabella delle rotte, fatto a Roma il 2 maggio 1995.

Avverto che questo disegno di legge, essendo stato approvato integralmente dalla III Commissione (Affari esteri) all'unanimità, tanto nelle sue disposizioni quanto nella motivazione della sua relazione, sarà discusso ai sensi del comma 6 dell'articolo 79 del regolamento.

**(Discussione sulle linee generali -  
A.C. 3105)**

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione sulle linee generali.

Ha facoltà di parlare, in sostituzione del relatore, l'onorevole Fei.

SANDRA FEI, *Relatore f.f.* Anch'io mi rimetto alla relazione svolta in Commissione dal collega Amoruso, essendo quello in esame comunque un provvedimento sul quale non si è presentato alcun tipo di problema né in Commissione né con il Governo.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare il rappresentante del Governo.

PATRIZIA TOIA, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri.* Anch'io non ho nulla da aggiungere, trattandosi tra l'altro non solo di provvedimenti verso i quali vi è un'unanime condivisione, ma anche di provvedimenti « standardizzati » e ben conosciuti ormai dalla Commissione.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la discussione sulle linee generali.

Il seguito del dibattito è rinviato ad altra seduta.

**Discussione del disegno di legge: S. 1592 -  
Ratifica ed esecuzione dell'Accordo  
quadro interregionale di cooperazione  
tra la Comunità europea ed i suoi Stati  
membri, da una parte, e il Mercato**

**comune del Sud ed i suoi Stati Parti,  
dall'altra, con dichiarazione congiunta,  
fatto a Madrid il 15 dicembre 1995  
(approvato dal Senato) (3505) (ore  
16,17).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge, già approvato dal Senato: Ratifica ed esecuzione dell'Accordo quadro interregionale di cooperazione tra la Comunità europea ed i suoi Stati membri, da una parte, e il Mercato comune del Sud ed i suoi Stati Parti, dall'altra, con dichiarazione congiunta, fatto a Madrid il 15 dicembre 1995.

**(Discussione sulle linee generali -  
A.C. 3505)**

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione sulle linee generali.

Avverto che la III Commissione (Affari esteri) si intende autorizzata a riferire oralmente.

Ha facoltà di parlare il relatore, onorevole Leoni.

CARLO LEONI *Relatore.* Il disegno di legge in esame, già approvato dal Senato il 2 aprile 1997, autorizza alla ratifica dell'accordo quadro interregionale di cooperazione tra l'Unione europea ed il Mercosur, concluso a Madrid il 15 dicembre 1995.

Il Mercosur, cioè il mercato comune del sud dell'America latina, costituito il 26 maggio 1991 tra Argentina, Brasile, Uruguay e Paraguay, venne stipulato con l'obiettivo della nascita di un'unione doganale realizzata a partire dal 1° gennaio del 1995, che interessava circa l'80 per cento dei beni scambiati e con una tariffa doganale comune verso i paesi esterni. Successivamente, si è ampliata la gamma degli ambiti di cooperazione, da quello fiscale e monetario a quello agricolo e industriale.

Il disegno di legge oggi in esame, che amplia i settori previsti nel precedente accordo di cooperazione istituzionale del 1992 e che è volto a preparare una vera

associazione interregionale fra l'Unione europea e il Mercosur, prevede l'instaurazione di uno stretto dialogo politico tra le parti e di un percorso di reciproca e progressiva liberalizzazione commerciale, che interessa tutti i settori dell'attività economica; individua inoltre ulteriori ambiti di cooperazione: quelli tecnologico-scientifico-ambientali, dell'istruzione, della formazione, della cultura, della informazione, della lotta al narcotraffico. È un consiglio di cooperazione che si riunisce a livello ministeriale con cadenza periodica e che presiederà alla gestione dell'accordo con l'assistenza di una commissione mista e di una specifica sottocommissione commerciale.

L'accordo ha natura e contenuti di accordo quadro, che non comportano per i singoli Stati contraenti obblighi immediatamente operativi né impegni di spesa a carico dei relativi bilanci. Qualora gli Stati intendessero promuovere progetti economici di collaborazione comportanti spese, sarebbe necessario dare vita a specifici accordi o protocolli che richiederebbero la ratifica parlamentare.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare il rappresentante del Governo.

PATRIZIA TOIA, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*. Credo sia giusto spendere almeno qualche parola per sottolineare l'importanza di questo accordo che, come diceva il relatore, ha una sua originalità sia nell'impianto sia nelle prospettive che può aprire.

Desidero ora sottolineare alcuni elementi per evidenziare l'importanza del disegno di legge di ratifica n. 3505.

In primo luogo, vorrei sottolineare che per la prima volta si creano accordi tra due unioni doganali così lontane, come quella europea e quella del corno sud dell'America meridionale. È un'unione doganale che può avere prospettive di grande evoluzione; tant'è vero che l'accordo in esame pone anche le basi per poi creare una vera e propria associazione interregionale e dunque per andare verso un'evoluzione di un dialogo politico e di

relazioni istituzionali tra due entità assai più forte.

In secondo luogo, vorrei evidenziare l'importanza crescente dei processi di associazione interregionale nell'America latina, dove i paesi nei quali si consolida il quadro democratico e l'assetto istituzionale vedono accrescersi la propria capacità economica di espansione e di evoluzione e mostrano un grande interesse nel trovare con l'Europa un dialogo su basi nuove che faccia tesoro delle relazioni storiche, tradizionali e culturali esistenti e che si innesti su questo nuovo quadro di maturazione politica e di evoluzione economica.

Sono tutti elementi, questi, che mettono in evidenza per sottolineare come l'accordo in esame abbia una grande importanza per i suoi contenuti e una grande potenzialità per lo sviluppo di un'area geografica che è strategica proprio per gli elementi innovativi che caratterizzano l'attuale fase dell'America latina.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la discussione sulle linee generali.

Il seguito del dibattito è rinviato ad altra seduta.

**Discussione del disegno di legge: S. 1870 – Ratifica ed esecuzione della Convenzione sull'aiuto alimentare del 1995, fatta a Londra il 5 dicembre 1994 (approvato dal Senato) (articolo 79, comma 6, del regolamento) (3506) (ore 16,20).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge, già approvato dal Senato: Ratifica ed esecuzione della Convenzione sull'aiuto alimentare del 1995, fatta a Londra il 5 dicembre 1994.

Avverto che questo disegno, essendo stato approvato integralmente dalla III Commissione (Affari esteri) all'unanimità, tanto nelle sue disposizioni quanto nella motivazione della sua relazione, sarà discusso ai sensi del comma 6 dell'articolo 79 del regolamento.

**(Discussione sulle linee generali -  
A.C. 3506)**

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione sulle linee generali.

Ha facoltà di parlare, in sostituzione del relatore, l'onorevole Leoni.

CARLO LEONI, *Relatore f.f.* Mi richiamo alla relazione svolta in Commissione dall'onorevole Rivolta.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare il rappresentante del Governo.

PATRIZIA TOIA, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri.* Il Governo si rimette alla relazione che accompagna il provvedimento, ricordando l'importanza del provvedimento al fine di dar corso ai molteplici impegni assunti in sede internazionale per provvedere ad aiuti alimentari verso i paesi che ne hanno maggiore bisogno ovvero che sono stati colpiti da carestie o eventi particolarmente gravi. Dunque, il provvedimento consente di utilizzare determinate risorse ed è quindi molto rilevante nell'ambito della cooperazione allo sviluppo.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la discussione sulle linee generali.

Il seguito del dibattito è rinviato ad altra seduta.

**Discussione del disegno di legge: Ratifica ed esecuzione dello Scambio di lettere tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica francese sul riconoscimento dei titoli rilasciati dai licei francesi di Milano e Torino, effettuato a Roma il 4-14 giugno 1996 (articolo 79, comma 6, del regolamento) (3025) (ore 16,22).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Ratifica ed esecuzione dello scambio di lettere tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica francese sul

riconoscimento dei titoli rilasciati dai licei francesi di Milano e Torino, effettuato a Roma il 4-14 giugno 1996

Avverto che questo disegno, essendo stato approvato integralmente dalla III Commissione (Affari esteri) all'unanimità, tanto nelle sue disposizioni quanto nella motivazione della sua relazione, sarà discusso ai sensi del comma 6 dell'articolo 79 del regolamento.

**(Discussione sulle linee generali -  
A.C. 3025)**

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione sulle linee generali.

Ha facoltà di parlare il relatore, onorevole Bartolich.

ADRIA BARTOLICH, *Relatore.* Signor Presidente, questo accordo estende ai licei francesi Stendhal di Milano e Jean Giono di Torino l'accordo già vigente per il liceo Chateaubriand di Roma, sia per quanto riguarda la nomina degli insegnanti in lingua e cultura italiana, sia per i programmi di insegnamento e le prove d'esame finale, sia per l'equipollenza tra il titolo di baccalaureato e l'esame di maturità italiano.

La Francia assicurerà, attraverso questo accordo, analogo trattamento agli istituti italiani in Francia che nascono come sezioni distaccate del liceo Da Vinci di Parigi.

Sottolineo l'importanza di questo accordo perché consente di allargare l'offerta formativa portandola alla dimensione europea e di realizzare uno scambio tra due culture diverse, seppure affini. Va sottolineato infine che da questo provvedimento non derivano oneri per il bilancio dello Stato.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare il rappresentante del Governo.

PATRIZIA TOIA, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri.* Il Governo si associa a quanto detto dal relatore.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la discussione sulle linee generali.

Il seguito del dibattito è rinviato ad altra seduta.

**Discussione del disegno di legge: S. 892 – Ratifica ed esecuzione del Memorandum di intesa tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo del regno di Norvegia per ricerche nell'Artico, fatto a Tromso il 1° dicembre 1994 (approvato dal Senato) (articolo 79, comma 6, del regolamento) (3100) (ore 16,23).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge, già approvato dal Senato: Ratifica ed esecuzione del Memorandum di intesa tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo del regno di Norvegia per ricerche nell'Artico, fatto a Tromso il 1° dicembre 1994.

Avverto che questo disegno, essendo stato approvato integralmente dalla III Commissione (Affari esteri) all'unanimità, tanto nelle sue disposizioni quanto nella motivazione della sua relazione, sarà discusso ai sensi del comma 6 dell'articolo 79 del regolamento.

*(Discussione sulle linee generali – A.C. 3100)*

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione sulle linee generali.

Ha facoltà di parlare, in sostituzione del relatore, l'onorevole Bartolich.

ADRIA BARTOLICH, *Relatore f.f.* Signor Presidente, mi richiamo alla relazione svolta in Commissione dal collega Rivolta.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare il rappresentante del Governo.

PATRIZIA TOIA, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri.* Il Governo si rimette alla relazione che accompagna il provvedimento.

PRESIDENTE. È iscritto a parlare l'onorevole Calzavara. Ne ha facoltà.

FABIO CALZAVARA. Signor Presidente, non essendo stata svolta compiutamente la relazione – fatto che incontra la mia disapprovazione – mi riservo di intervenire in sede di dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la discussione sulle linee generali.

Il seguito del dibattito è rinviato ad altra seduta.

**Discussione del disegno di legge: S. 978 – Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica di Colombia sui servizi aerei, con allegata tabella delle rotte, fatto a Bogotà il 24 maggio 1974 (approvato dal Senato) (articolo 79, comma 6, del regolamento) (3103) (ore 16,24).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge, già approvato dal Senato: Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica di Colombia sui servizi aerei, con allegata tabella delle rotte, fatto a Bogotà il 24 maggio 1974.

Avverto che questo disegno, essendo stato approvato integralmente dalla III Commissione (Affari esteri) all'unanimità, tanto nelle sue disposizioni quanto nella motivazione della sua relazione, sarà discusso ai sensi del comma 6 dell'articolo 79 del regolamento.

*(Discussione sulle linee generali – A.C. 3103)*

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione sulle linee generali.

Ha facoltà di parlare il relatore, onorevole Fei.

SANDRA FEI, *Relatore.* Signor Presidente, vedo che anche lei, quando ha letto

la data in cui è stato fatto l'accordo, ha sollevato le sopracciglia ed ha espresso stupore.

PRESIDENTE. Confesso di sì.

SANDRA FEI, *Relatore*. Effettivamente è abbastanza vergognoso che il Parlamento « tenga in caldo » per tanto tempo situazioni di questo genere. È vero però che l'accordo, che rientra in certi standard, è stato di fatto applicato — lo dico tra virgolette — nel 1992. Purtroppo il Parlamento non è stato in grado di dare copertura giuridica all'attività delle aerolinee che hanno cominciato a dare attuazione a questo accordo sul territorio. Ci auguriamo che, naturalmente, tale situazione non debba ripetersi in altri casi.

L'accordo con la Colombia sui servizi aerei ha una configurazione standard; inoltre, in Commissione non è emerso alcun contrasto ed anzi il Governo ha fornito alcuni chiarimenti in modo soddisfacente.

Ritengo doveroso, infine, sottolineare un aspetto, precisando che non vi sono comunque obiezioni circa i rapporti tra la Colombia e l'Italia per quanto riguarda l'accordo in questione. Come ho già avuto modo di ricordare in Commissione, i problemi che la Colombia crea al nostro paese, in particolare per quanto riguarda alcuni nostri concittadini tuttora sequestrati nonché per una serie di altre difficoltà e per il persistere del grave fenomeno del narcotraffico, che comporta conseguenze dirette sull'Italia, non vengono appunto sollevati in questa circostanza, poiché siamo coscienti del fatto che questo genere di accordi esula dal contesto che ho richiamato. Tuttavia tali problemi sono ben presenti in particolare per quanto riguarda la mia attività di parlamentare; so, comunque, che anche il Governo, in Commissione, ha manifestato un atteggiamento di fermezza e l'intenzione di non ignorare tali problematiche nei confronti di un paese come la Colombia, che è molto bello e ricco di cose straordinarie ma, purtroppo, anche di fenomeni terribili.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare il rappresentante del Governo.

PATRIZIA TOIA, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*. Signor Presidente, sottolineo l'importanza dell'approvazione di questo provvedimento, nonostante l'ampio lasso di tempo trascorso, durante il quale l'accordo è stato congelato per un disinteresse da parte della nostra compagnia aerea di bandiera, e nonostante il ritardo con cui si è intervenuti dopo che l'accordo è stato considerato utile dal punto di vista operativo.

Ribadisco, inoltre, in Assemblea ciò che ho già avuto modo di affermare in Commissione: l'attenzione del Governo sui molti *dossier* ancora aperti con la Colombia è vigile ed attiva. Sul tema del narcotraffico, è nostra intenzione accentuare la collaborazione non solo sul piano bilaterale ma anche in rapporto con l'Organizzazione delle Nazioni Unite (penso al polo di Vienna); vi è sicuramente un interesse precipuo dell'Italia ad attivare gli organismi internazionali ed a valutare tutte le possibilità e le modalità di intervento che consentano di collaborare per il superamento dei gravi problemi ricordati, che in questo come in altri paesi dell'America latina sono tuttora presenti, in uno spirito di collaborazione con le nazioni coinvolte, anche in considerazione dell'esigenza di lavorare insieme su tali problematiche.

Ribadisco, in conclusione, che l'approvazione del provvedimento in discussione si accompagnerà ad un'attenzione più complessiva sulle relazioni tra l'Italia e la Colombia.

PRESIDENTE. È iscritto a parlare l'onorevole Calzavara. Ne ha facoltà.

FABIO CALZAVARA. Signor Presidente, condivido le perplessità avanzate dalla collega Fei, l'intervento della quale ha in parte assorbito le osservazioni che intendevo svolgere.

Prendo inoltre atto della volontà, manifestata dal sottosegretario, di risolvere questi problemi, ricordando che vi è

ancora una questione in piedi, nonostante la stampa l'abbia già considerata conclusa: mi riferisco alla vicenda del cittadino padovano Turri, ammazzato dai poliziotti colombiani.

PRESIDENTE. Non vi sono altri iscritti a parlare e pertanto dichiaro chiusa la discussione sulle linee generali.

Prendo atto che il relatore ed il rappresentante del Governo rinunziano alla replica.

Il seguito del dibattito è rinviato ad altra seduta.

**Discussione del disegno di legge: S. 1106 – Adesione della Repubblica italiana alla Convenzione per la regolamentazione della caccia alle balene, con annesso, fatta a Washington il 2 dicembre 1946, ed al Protocollo relativo, fatto a Washington il 19 novembre 1956, e loro esecuzione (approvato dal Senato) (3104) (ore 16,30).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge, già approvato dal Senato: Adesione della Repubblica italiana alla Convenzione per la regolamentazione della caccia alle balene, con annesso, fatta a Washington il 2 dicembre 1946, ed al Protocollo relativo, fatto a Washington il 19 novembre 1956, e loro esecuzione.

Avverto che la III Commissione (Affari esteri) si intende autorizzata a riferire oralmente.

**(Discussione sulle linee generali – A.C. 3104)**

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione sulle linee generali.

L'onorevole Fei ha facoltà di svolgere la relazione, in sostituzione del relatore.

Onorevole Fei, visto che lei si è scandalizzata prima per la data del 1974, immagino ora!

SANDRA FEI, *Relatore f.f.* In questo caso siamo veramente molto indietro nel

tempo. Per fortuna, vi sono organismi che difendono le balene senza aspettare questo tipo di accordi internazionali.

Dopo questo commento, signor Presidente, mi rimetto alla relazione svolta dal collega Leccese in Commissione.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare il rappresentante del Governo.

PATRIZIA TOIA, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri.* Non vi è motivo di scandalo, nel senso che non si tratta di una convenzione firmata dal nostro Stato la cui ratifica arriva dopo qualche decennio, ma di una recente volontà (vi era al riguardo un disegno di legge che risale alla scorsa legislatura, quindi solo di qualche anno fa) dell'Italia di aderire ad una convenzione cui inizialmente non ci eravamo associati. Ciò per un crescente interesse verso i temi ecologici e per la necessità di essere comunque anche noi attivi in un campo che contempla anche la ricerca e che, quindi, riveste grande interesse per tutti i paesi, non solo per quelli della regione più specificatamente interessata alla tutela delle balene.

Non si ratifica, quindi, in ritardo, ma si assume piuttosto la decisione di aderire ad una convenzione cui non avevamo partecipato in sede di stesura iniziale.

PRESIDENTE. Forse vi è stato un ritardo di sensibilità!

Dichiaro chiusa la discussione sulle linee generali.

Il seguito del dibattito è rinviato ad altra seduta.

**Discussione del disegno di legge: S. 829 – Ratifica ed esecuzione del Trattato sulla Carta europea dell'energia, con atto finale, protocollo e decisioni, fatto a Lisbona il 17 dicembre 1994 (approvato dal Senato) (articolo 79, comma 6, del regolamento) (3499) (ore 16,33).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge, già approvato dal Senato: Ratifica ed esecu-

zione del Trattato sulla Carta europea dell'energia, con atto finale, protocollo e decisioni, fatto a Lisbona il 17 dicembre 1994.

Avverto che questo disegno di legge, essendo stato approvato integralmente dalla III Commissione (Affari esteri) all'unanimità, tanto nelle sue disposizioni quanto nella motivazione della sua relazione, sarà discusso ai sensi del comma 6 dell'articolo 79 del regolamento.

**(Discussione sulle linee generali -  
A.C. 3499)**

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione sulle linee generali.

Ha facoltà di parlare, in sostituzione del relatore, l'onorevole Leoni.

CARLO LEONI, *Relatore f.f.* Signor Presidente, mi richiamo alla relazione svolta dall'onorevole Lento in Commissione.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare il rappresentante del Governo.

PATRIZIA TOIA, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri.* Mi richiamo alla relazione che accompagna il provvedimento.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la discussione sulle linee generali.

Il seguito del dibattito è rinviato ad altra seduta.

Sospendo la seduta.

**La seduta, sospesa alle 16,35, è ripresa alle 17,10.**

**Annunzio della presentazione di un disegno di legge di conversione e sua assegnazione a Commissione in sede referente.**

PRESIDENTE. Il Presidente del Consiglio dei ministri, con lettera in data 29 settembre 1997, ha presentato alla Presi-

denza, a norma dell'articolo 77 della Costituzione, il seguente disegno di legge, già presentato al Senato il 26 settembre 1997 e trasferito dal Governo alla Camera:

« Conversione in legge del decreto-legge 25 settembre 1997, n. 324, recante ulteriori interventi in materia di incentivi per la rottamazione » (4179).

A norma del comma 1 dell'articolo 96-bis del regolamento, il suddetto disegno di legge è deferito alla X Commissione permanente (Attività produttive), con il parere delle Commissioni I, V, VI, VIII e IX.

Il suddetto disegno di legge è altresì assegnato alla I Commissione permanente (Affari costituzionali) per il parere all'Assemblea, di cui al comma 2 dell'articolo 96-bis del regolamento. Tale parere dovrà essere espresso entro giovedì 2 ottobre 1997.

**Modifica del calendario  
dei lavori dell'Assemblea.**

PRESIDENTE. Comunico che a seguito dell'odierna riunione della Conferenza dei presidenti di gruppo è stata predisposta, ai sensi dei commi 3 e 5 dell'articolo 24 del regolamento, la seguente modifica al calendario dei lavori dell'Assemblea per il periodo 30 settembre-3 ottobre 1997:

*Martedì 30 settembre (antimeridiana):*

Svolgimento di interpellanze e di interrogazioni;

*(pomeridiana a partire dalle ore 15 e notturna):*

Seguito dell'esame del disegno di legge n. 3240-A - Disciplina dell'immigrazione.

*Mercoledì 1° ottobre (antimeridiana):*

Svolgimento di interpellanze e di interrogazioni;

(pomeridiana a partire dalle ore 12 e notturna):

Seguito dell'esame del disegno di legge n. 3240-A - Disciplina dell'immigrazione;

Esame di deliberazioni in materia di insindacabilità relative agli onorevoli Piro (Doc. IV-quater nn. 11 e 12), Sgarbi (Doc. IV-quater n. 1 e Doc. IV-ter n. 65-A - *Seguito dell'esame*) e Parenti (Doc. IV-ter nn. 32-A e 44-A);

Seguito dell'esame del disegno di legge C. 3855-A - Delega al Governo per l'introduzione dell'euro;

Seguito dell'esame dei disegni di legge di ratifica iscritti all'ordine del giorno della seduta di lunedì 29 settembre;

Seguito dell'esame degli argomenti già iscritti in calendario.

*Giovedì 2 ottobre (antimeridiana):*

Svolgimento di interpellanze sul terremoto in Umbria e nelle Marche;

(pomeridiana a partire dalle ore 14):

Seguito dell'esame del disegno di legge C. 3240-A - Disciplina dell'immigrazione.

*Venerdì 3 ottobre (antimeridiana):*

Seguito dell'esame del disegno di legge C. 3240-A - Disciplina dell'immigrazione.

Per lo svolgimento delle interpellanze sul terremoto in Umbria e nelle Marche è previsto che il dibattito abbia inizio con l'intervento del Governo, cui seguiranno gli interventi dei rappresentanti dei gruppi, attribuendosi a ciascun gruppo un tempo massimo di 20 minuti.

### **Ordine del giorno della seduta di domani.**

PRESIDENTE. Comunico l'ordine del giorno della seduta di domani.

Martedì 30 settembre 1997, alle 9,30:

1. — Interrogazioni.

2. — Assegnazione a Commissione in sede legislativa del disegno di legge n. 3266.

3. — *Seguito della discussione dei progetti di legge:*

Disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero (3240).

CORLEONE: Norme in materia di soggiorno dei lavoratori stranieri nel territorio dello Stato (153).

SIMEONE ed altri: Modifiche al decreto-legge 30 dicembre 1989, n. 416, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 1990, n. 39, in materia di immigrazione (453).

MARTINAT: Modifiche al decreto-legge 30 dicembre 1989, n. 416, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 1990, n. 39, recante norme urgenti in materia di asilo politico, di ingresso e soggiorno dei cittadini extracomunitari ed apolidi oggi presenti nel territorio dello Stato (729).

DI LUCA: Modifiche al decreto-legge 30 dicembre 1989, n. 416, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 1990, n. 39, in materia di ingresso e soggiorno di cittadini extracomunitari nel territorio dello Stato (1158).

GASPARRI: Norme in materia di lavoro stagionale e di ingresso nello Stato dei cittadini non appartenenti all'Unione europea (1283).

NEGRI ed altri: Norme in materia di asilo politico, ingresso, soggiorno e tutela dei cittadini extracomunitari nel territorio dello Stato (1289).

MUZIO: Modifica all'articolo 4 del decreto-legge 30 dicembre 1989, n. 416, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 1990, n. 39, in materia di

concessione del permesso di soggiorno ai cittadini extracomunitari (1835).

NAN: Modifiche al decreto-legge 30 dicembre 1989, n. 416, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 1990, n. 39, recante norme urgenti in materia di asilo politico, di ingresso e soggiorno dei cittadini extracomunitari ed apolidi nel territorio dello Stato (2182).

JERVOLINO RUSSO ed altri: Disposizioni relative ai cittadini stranieri non comunitari (3225).

DI LUCA ed altri: Nuove norme in materia di immigrazione di cittadini extracomunitari (3441).

MASI: Disciplina organica della condizione giuridica dello straniero (3588).

**La seduta termina alle 17,15.**

### ERRATA CORRIGE

Nel resoconto stenografico del 24 settembre 1997, a pagina 3 dell'indice, prima colonna, dopo l'ultima riga devono intendersi aggiunte le seguenti:

« **Disegno di legge n. 2776** (Iscrizione all'ordine del giorno dell'Assemblea):

Presidente ..... 74  
Vito Elio (FI) ..... 74 ».

---

IL CONSIGLIERE CAPO  
DEL SERVIZIO STENOGRAFIA

DOTT. VINCENZO ARISTA

---

L'ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE

DOTT. PIERO CARONI

---

Licenziato per la stampa  
dal Servizio Stenografia alle 20.